



Newsletter

2/2026

Nei lariceti di Braggio, tra agricoltura e biodiversità

I lariceti di Braggio sono paesaggi unici dove natura e agricoltura si intrecciano da secoli. Situati a circa 1'350 metri, questi ambienti semiaperti non sono semplici boschi, ma veri "ecotoni": zone di transizione luminose tra prato e foresta, con una copertura di chiome tra il 60% e il 90%. Questa luminosità permette alla luce di raggiungere il suolo, sostenendo una ricca biodiversità e mantenendo i pascoli produttivi. Qui vivono specie preziose e minacciate. Il Prispolone, uccello in forte declino in Svizzera, trova rifugio in questi ambienti. Anche la farfalla *Erebia euryale adyte* dipende da questi pascoli, dove le sue larve si nutrono di graminacee specifiche. Nelle radure si nascondono paludi e torbiere con piante rare come la Drosera a foglie rotonde, una pianta insettivora che richiede protezione contro l'avanzata del bosco. Storicamente, i lariceti erano pilastri dell'economia montana, offrendo un equilibrio tra pascolo, raccolta legna e fienagione. Senza cure costanti, però, il bosco tende a chiudersi, perdendo valore ecologico e agricolo. A Braggio, limitazioni al pascolo hanno reso il recupero urgente.

Grazie a un progetto promosso dal Parco Val Calanca e finanziato dall'Ufficio per la natura e l'ambiente dei Grigioni, sono stati recuperati i lariceti nelle zone di Guald e Refontana. Un lavoro di squadra tuttora in corso che vede all'opera agricoltori, aziende forestali, il servizio forestale, consulenti ambientali, squadre del servizio civile e gruppi di volontari. Queste aree recuperate sono oggi risorse vitali per le aziende locali, permettendo pascoli vicini al paese prima e dopo la stagione alpestre. I boschi di Braggio tornano così a essere luoghi di vita, integrando produzione agricola e tutela di un patrimonio naturale fragile e straordinario.



Foto © O. Guscetti

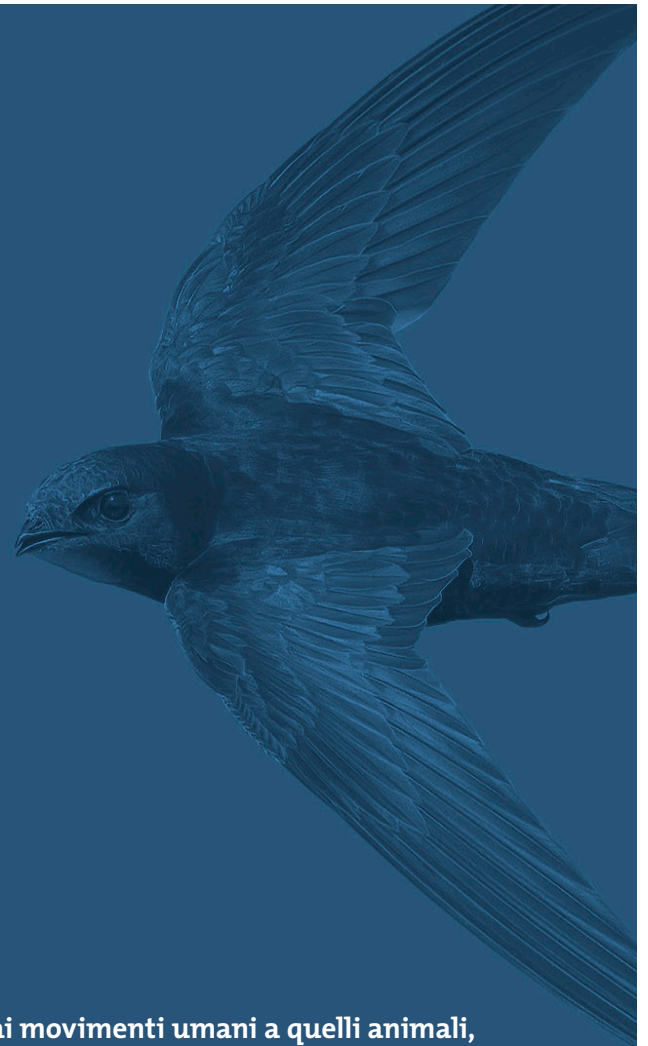


I prodotti del Parco Val Calanca... in trasferta!

Questa primavera, il Parco Val Calanca si conferma un attivo promotore delle eccellenze locali, portando i prodotti calanchini a due importanti eventi d'oltralpe. Più che semplici presenze, queste occasioni rappresentano vere opportunità di smercio e visibilità per i produttori, realizzate grazie alla collaborazione con enti partner del Parco.

Con il motto "Viva Grigioni - Sechsilüte 2026, Echt patgific", il Canton Grigioni è stato Cantone ospite ai festeggiamenti del Sechsilüte a Zurigo (17-20 aprile 2026). L'associazione Alpinavera ha organizzato un mercato dedicato ai produttori al Lindenhof, dove i parchi grigionesi hanno esposto in una bancarella comune coordinata da GraubündenParcs. Il Lindenhof si è così trasformato in un viaggio tra le valli grigionesi, con programma trilingue, specialità culinarie e artigianato autentico. Parallelamente, al Schweizer Heimatwerk di Zurigo si sono svolte le settimane grigionesi: un evento con corsi, degustazioni e vendita diretta che ha offerto un ulteriore canale di distribuzione per i prodotti tipici, permettendo anche ad alcuni prodotti del Parco Val Calanca di raggiungere nuovi clienti.

Giovedì 21 maggio 2026 torna il tradizionale mercato dei parchi svizzeri in Piazza federale a Berna, dalle 10:00 alle 18:00. Come di consuetudine, il Parco Val Calanca sarà presente con una bancarella dedicata, dove i visitatori potranno conoscere le storie dei prodotti calanchini e acquistarli direttamente, consolidando il legame tra territorio e consumatori.



Dai movimenti umani a quelli animali, con un colpo d'ali.

Mercoledì 20 maggio 2026

Ore 19.30, Buseno

Ali tra i tetti

Escursione ornitologica

Passeggiata alla scoperta degli uccelli che nidificano nei villaggi della Val Calanca, condotta dall'Antenna ticinese della Stazione ornitologica svizzera e organizzata nell'ambito del Festival della natura. In particolare, sarà possibile ammirare il Rondone comune mentre danza tra i tetti.

Evento per tutti, gratuito, iscrizione obbligatoria, entro il 18 maggio a info@parcovalcalanca.swiss

Foto © M. Burkhardt